Sfruttamento di clandestini, Vendrame: “Vergogna per il territorio”

Comunicati Segreteria - 24/02/2016

La CGIL punta il dito contro chi non rispetta la legalità e contro le contraddizioni della politica
Sfruttamento di clandestini, Vendrame: “Vergogna per il territorio”
Il segretario generale: “Scopriamo nel campo vicino casa fenomeni finora considerati lontani. Basta far finta di nulla, l’immigrazione va gestita e condotta nei binari della legalità”

“Lo sfruttamento degli irregolari, le forme di caporalato in agricoltura e l’illegalità non sono fenomeni relegati alle coltivazioni di pomodori della Puglia e della Campania, avvengono nel campo vicino a casa. La situazione che da tempo come parti sindacali denunciamo è drammatica e oggi emerge dai fatti di cronaca con tutta la sua violenza e la sua disperazione”. Così **Giacomo Vendrame, segretario generale CGIL di Treviso**, esprime indignazione e preoccupazione.

“Non possiamo far finta di nulla e non possiamo chiudere le porte dei nostri Municipi ai richiedenti asilo per poi sfruttarli nella clandestinità e nel lavoro irregolare in aziende, laboratori e campi del nostro territorio - dice Giacomo Vendrame -. Ci vuole coerenza, ci vogliono rispetto delle regole e cultura della solidarietà e della legalità. Dove sono quei Sindaci che non accolgono quando avvengono questi gravi fatti sotto le loro finestre - si domanda Vendrame - non servono la politica della pancia, ma l’etica pubblica e l’umanità”.

“Principi fondamentali che dovrebbero essere applicati anche dalle nostre aziende - aggiunge Vendrame - che continuano a chiedere la compressione del costo del lavoro e ulteriori strumenti di flessibilità, che comunque oggi non mancano, per poi cadere nelle logiche dello sfruttamento del lavoro irregolare. Non tutte sono così - sottolinea Vendrame - ma proprio per tutelare chi lavora e produce nella legalità è necessario intensificare i controlli, scovare e severamente condannare gli sfruttatori”.

“Per vincere tutte le sfide di oggi, da qui deve ripartire il nostro territorio - conclude Vendrame - dalla cultura della legalità, dell’accoglienza e del lavoro regolare, di qualità, tutelato e giustamente retribuito”.

Treviso, 24 febbraio 2016

CGIL TREVISO

Ufficio Stampa